

→ **Si apre** oggi l'82° Salone con la presenza di tutti i grandi marchi del settore e tante novità

→ **Nel 2012** prevista una contrazione del mercato europeo ma c'è ottimismo a livello globale

Auto, a Ginevra prove di uscita dalla crisi



La Ferrari F12 Berlinetta è una delle principali attrazioni presenti al Salone dell'Auto di Ginevra

Si apre oggi l'82° Salone di Ginevra, la rassegna dell'auto che arriva in un momento difficile per l'intero mercato europeo, con un 2012 che si annuncia invece positivo nel contesto mondiale. Molti i nuovi modelli esposti.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Resistere, resistere, resistere. Il motto, coniato dall'allora procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, si riferiva naturalmente a tutt'altro che il mondo dell'automobile, eppure potrebbe accogliere a pieno titolo i visitatori dell'82° Salone di Ginevra che apre i battenti quest'oggi. Nel Vecchio continente, infatti, i principali produttori hanno già messo in preventivo un 2012 problematico, con le conseguenze generali della

crisi che si sommano alle difficoltà specifiche del mercato delle quattro ruote. Fattori negativi che in Italia, poi, pesano in modo ancor più drammatico, con l'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, che non a caso prevede numeri pessimisti pure per il mese in corso: «Gli ordini acquisiti proiettano un mercato da 150.000 targhe (-20%) nel mese di marzo, con un primo trimestre da 418.000 immatricolazioni (-19%)».

UNICA VIA D'USCITA

Resta il fatto che l'unico modo per uscire da una congiuntura avversa è quello di riportare i potenziali clienti nelle concessionarie, attratti da prodotti non solo nuovi ma anche innovativi, lezione che tanti marchi dimostrano di avere bene appreso proprio in occasione della grande kermesse espositiva svizzera. «Le tante novità e gli investimenti proposti

dal comparto a Ginevra - ha commentato il presidente dell'Unrae, Jacques Bousquet - risultano persino stridenti nel paragone con i dati del mercato italiano, per questo ribadiamo la nostra richiesta di interventi strutturali ed immediati, a costo nullo per l'Erario».

Di certo ad aiutare il successo del Salone c'è la sua valenza globale, che va storicamente oltre il pur vasto contesto europeo. Chi viene a esporre qui, e stiamo parlando di tutti i principali marchi del settore, lo fa per guadagnare visibilità sui mercati di ogni continente. Affermazione ancor più valida nella situazione attuale, dove lo scenario globale è ben diverso da quello che ci riguarda da vicino. Per la precisione, secondo le ultime stime formulate da IHS Global Insight, nel 2012 la produzione di vetture in Europa scenderà intorno a 18,5 milioni di unità, rispetto ai circa 20,1 milioni del

2011 (-7,9%). Di contro, nel mondo è prevista una produzione di auto in progresso di quasi il 4%, per un totale di oltre 79,6 milioni di unità. Il nostro, insomma, sarà l'unico continente a mostrare un segno meno, mentre le maggiori performance si attendono dal mercato asiatico con segnali di tonicità anche dall'intero continente americano. Una situazione in grande movimento che giustifica anche le grandi manovre fra le case, orientate più verso una politica di alleanze mirate che non su clamorose e rischiose acquisizioni. In questo contesto si inserisce il recente annuncio dell'intesa fra la statunitense General Motors, tornata ad essere il primo produttore mondiale, e la francese Peugeot. E si parla con insistenza anche di una possibile alleanza fra la Fiat e l'Opel, costola tedesca della citata GM.

IL "PAVILLON VERT"

Tornando negli stand ginevrini, le novità, come detto, non mancano. In casa del Lingotto c'è il monovolume 500 L, ribattezzato per ovvi motivi la "cinquecentona", nonché l'ultimo bolide di Maranello, la Ferrari F12 berlinetta. Molta carne al fuoco fra i marchi tedeschi, premiati attualmente da una pioggia di vendite e di utili. Si va dalla Por-

Grandi manovre

Dopo l'alleanza fra GM e Peugeot si parla di un'intesa fra Fiat e Opel

sche Boxster alla terza generazione dell'Audi RS4, dalla BMW Serie 6 Gran Coupé alle Volkswagen Maggiolino Cabrio e Volkswagen Golf GTI Cabrio, solo per citare alcuni modelli. Gli asiatici rispondono con il made in Japan della Toyota Yaris ibrida e con le coreane Kia Cee'd e Hyundai i30 crosswagon. Ed ancora, citiamo la Peugeot 208, l'inedita Ford B-Max e la nuova Volvo V40.

Infine, il "Pavillon Vert" del Salone, ovvero l'area espositiva del futuro, non si sa quanto prossimo, quella che accoglie i veicoli ibridi ed elettrici. Qui si possono vedere, fra le altre, la Renault Z.O.E., una citycar elettrica a cinque porte, e la Mercedes Vito E-Cell, che rappresenta un'evoluzione delle auto alimentate da celle di combustibile. ♦